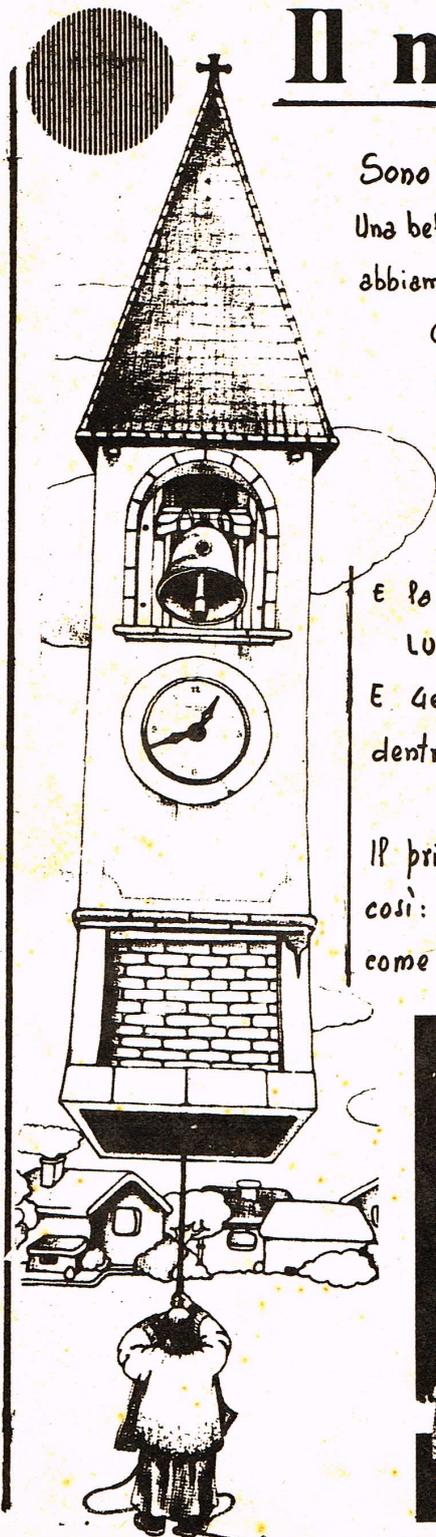


Il mio 10° compleanno



Sono dieci anni che Montepiesi vi arriva!
 Una bella responsabilità la nostra! Cosa vi
 abbiamo detto? Per quale scopo?

Quanti non sentono la nostra campana.

Quanti non possono sentire la nostra campana
 perchè ormai lontani dai nostri paesi.

Alzare il Campanile?

Spedire il Campanile?

E la campana ci invita a incontrare

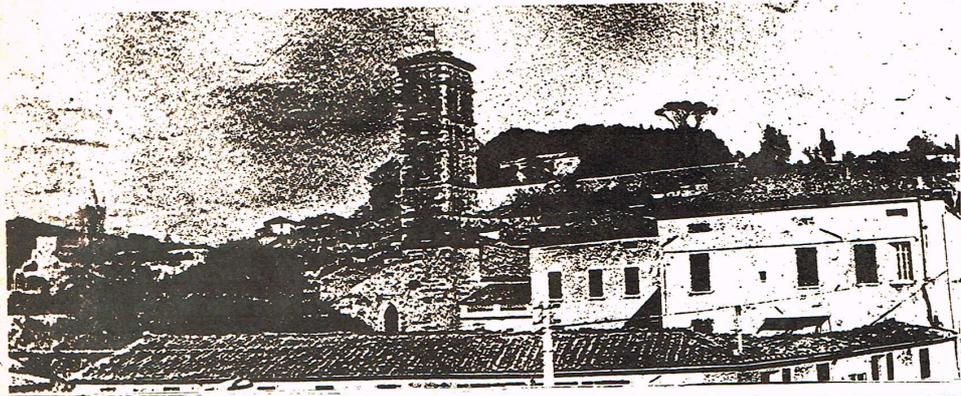
LUI: il Signore Gesù

E Gesù non è un personaggio da contemplare; è uno che ti scruta
 dentro, ti fa essere più uomo, ti impone delle scelte.

Siamo stati suoi onesti testimoni?

Il primo numero vi giunse per Natale... il suo Natale! LUI venne
 così: uomo come tutti gli altri... ma poi ci si accorse che non era
 come gli altri. Noi guardiamo LUI per non lasciarci disorientare.





SARTEANO
2000

redazione:
PIAZZA BARGAGLI

MONTEPIESI

MONTEPIESI NASCE NEL DICEMBRE 1969

anni 10

Oggi, che è cominciato il decimo anno di attività, vogliamo proporre una veloce rassegna di tutto ciò che è accaduto nell'ultimo decennio visto attraverso le illustrazioni che vengono fatte ogni anno nel giornale con le TIRITERE DELLA BEFANA.

Befana 1969

Vola, vola, filastrocca,
mentre fuor la neve fiecca,
a portare auguri tanti,
gai, lieti ed abbondanti,
anch'al Prime Cittadino
e con fare birichino
chiedi un dono per Natale:
faccia toglier quel segnale
li davanti a S. Francesco,
tempio antico e secentesco!

Vola, vola e porta auguri,
numerosi e duraturi,
ai dottori e al farmacista,
che, restando sempre in pista,
con il microbe spaziale
(pernicioso e assai letale)
hanno fatto "tribbiatura":
lor beati fin che dura!!!
alla fervida Pro-Loce,
che si adopera non poco,

perchè i nostri commercianti,
poco "larghi e benpensanti"
verso questa associazione,
che lavora pel "concione",
corran svelti tutti in schiera
senza attendere preghiera
a far gran sottoscrizioni
e munifiche oblazioni.
Un augurio al "Montepiesi":
viva almen dodici mesi!!!



Befana 1970

E' passata la Befana!
Se n'è uscita dalla tana
con le calze tutte piene
di regali e cose amene:

c'è una vasca tutta nuova:
la "Piscina" si rinnova!
Pel bagnante sarteanese
son ridotte anche le spese!

C'è un bilancio comunale
che non va più tanto male:
chi amministra, dal suo seggio,
ci comunica il pareggio.

Nella zona industriale
ha portato, mica male,
un'industria e un'altra ancora:
tanta gente ci lavora!

E'è dell'ENEL un regalone:
chi ci crede è un gran burlone
sul Cetona c'è corrente
e la Croce è risplendente!

Per quest'anno la Befana
ha ingrandito la sottana
e ha portato per le "Medie"
aule, banchi e tante sedie.

Poi c'è qualche milioncino
per rifare il Saracino,
e per l'uomo criticone
c'è un bel pezzo di carbone!!

Befana 1971

E' tornata la Befana:
rinnovata ha la sottana.
E' arrivata-non ci ridi?-
con le gonne maxi e midi.

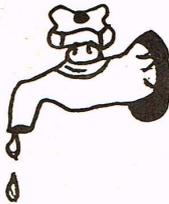
Per Natale ci ha lasciati
tutti quanti non lavati
perchè l'acqua-poverina-
restò chiusa la mattina!

L'edificio della scuola
la Piscina tutta nuova
son rimaste invece su,
Quando mai verranno giù?

con il calcio,più vittorie.
rinverdite molte glorie.
Un Consiglio più efficiente
lo sostiene tanta gente.

L'Antiquarium finalmente
viene aperto ora alla gente
e per nostra grande gioia
abbelli Santa Vittoria.

Premio Giano,il settembrino,
fa cornice al Saracino.
Rinnovata,è tutta in piano
la "vi' nova" per Chianciano.



Befana 1972

Che ha portato la Befana?
Nebbia,freddo e tramontana;
dispettosa e impertinente
ha beffato molta gente.

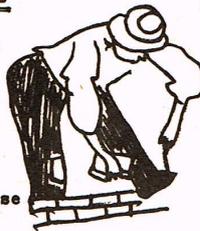
La Piscina-ci pensate-
tutta nuova per l'estate:
ma la gente sarteanese
farà il bagno a proprie spese

Con il pian regolatore
è contento il muratore,
ma non pochi-già si sa-
l'ha dovuti scontentà!

Delle medie gli studenti
son quest'anno più contenti
ma la loro sede vera
l'ha promessa a...primavera!

Han cambiato allenatore
alla squadra del pallone:
le vittorie finalmente
giungeranno puntualmente.

Gli esercenti alla Pro-Loco
hanno dato troppo poco:
la Befana che propone?
Un bel pezzo di carbone!



Befana 1973

A portar le feste via
la Befana è ritornata,
ma finora-o sorte rial-
poca neve ci ha portata!

S'avvicinan l'acquedotto,
l'edificio delle Medie;
ma lontano t'ha condotto
del Registro...anche le sedie!

I dazieri..ha eliminato,
la Pro-Loco ha rinnovato;
le promesse erano tante
la realtà è un pò distante.

Con il Camping gli stranieri
o'eran fitti l'altro ieri,
ma con l'acqua ch'è venuta
quest'estate"unn'è" piaciuta.

Costruite o riparate
ben tre Chiese sono state.
Non s'è fatto ancora niente
le frequenta poca gente.

Befana 1976

Con notevole ritardo
ecco è giunta la Befana
con un balso da leopardo
spinta dalla tramontana.

Nella piazza s'è fermata
e la guardia l'ha multata.
Lei,con molta comprensione,
rifilato gli ha..il carbone!

Ci ha portato via il governo
rinnovata ha la Pro-Loco
e,nel colmo dell'inverno,
tempo bello e freddo poco.

Certe strade comunali
ha lasciato malamente;
ma per quelle provinciali
non si può proprio far niente?

Il Teatro è come prima
poco più di una rovina;
l'Antiquarium non è aperto;
la Palestra? E' ancora presto.

Chiuso è stato il Rosa Thea
che a Sarteano avea giovato;
al suo posto a primavera
sarà fatto un pensionato.

Befana 1974

Con i pattini a rotelle
e una vecchia bicicletta
è arrivata lemme lemme
l'adorabile vecchietta.

Guarda là: ringiovanita
corre corre con la SITA.
Non importa alla Befana
della Fontevetriniana.

Ci ha portato una "batiche"
con le cose tutte "scioche".
La vetrina è stravagante
e le novità son tante.

Sotto terra va la scuola
se non c'è chi ci lavora.
Le vacanze son pabbàà
ma le cose "un so" cambiate.

Allo sport di Sarteano
poco o niente ha regalato.
Che ci importa se a Chianciano
come sempre tutto ha dato?

Si diceva che la Banda
fosse in auge ritornata,
ma da tempo-oh! che banda-
s'è di nuovo sconquassata!



Befana 1975

Questa volta la Befana
ci ha portato gli squadristi
cosa c'è nella sottana?!?!
degli anonimi teppisti

Han cambiato i manganelli
con vernice e con pennelli,
le camicie di colore,
cambian presto a tutte l'ore.

Poi oos'altro ci ha portato?
Il Teatro ci ha salvato.
Dopo il grande pessimismo,
subentrato è l'ottimismo.

Dell' "Imposte"i vecchi Uffici
ci ha portato via lontano;
chi non vede i benefici
che ne avrà Montepulciano?

Il turismo ora soltanto
può portare un pò di grana
per il resto-o poco o tanto-
tutto quanto è già una frana..



Befana '77

Con argusia un pò infantile
ritornata è la Befana
che nell'anno bisestile
era stata un pò...balsana!

Terremoti,crisi,aumenti
e poi tanta austerità;
alluvioni,Diossina e stenti
son le sue calamità.

Cosa ha messo ora nel sacco?
Il laghetto,la balera
e poi vedo un grosso paoco:
la Palestra?!? No! Non c'era.

Col Teatro non si sfanga
triste è solo e abbandonato;
alla gente di montagna
il telefono ha negato.



Per la via del Cimitero
ha portato"fangio nero";
Miralaghi e Cappuccini:
niente asfalto pei tapini.

Ha portato a Rosa Thea
gli stipendi e 'pensionati
e con gran prosopoea
molti goals agli appassionati.



Befana 1978

" E poi vien l'Epifania
tutte le feste porta via..",
ma anche questo vecchio detto
è finito nel cassetto...

I partiti e il Sindacato
la Befana ci han fregato;
e,per colmo di protesta,
ci hanno tolto anche la festa!

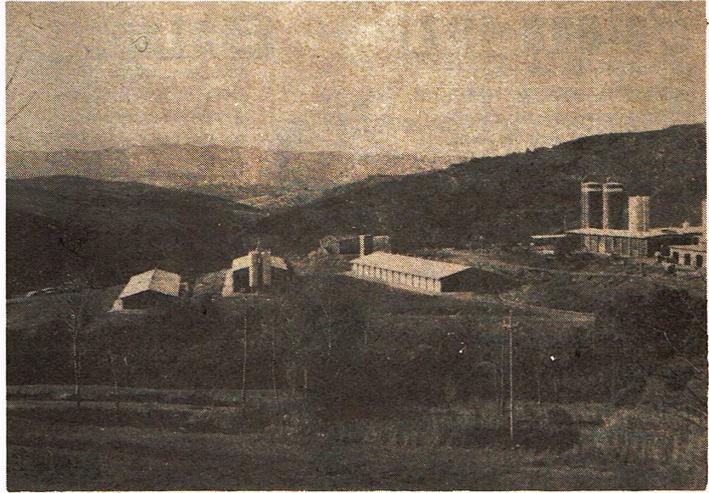
Dei trasporti il gran problema
quasi quasi ci ha risolto
e per completar la vista
or ci manca sol l'autista.

Nè il Teatro nè l'asfalto
e nemmeno il marciapiede
e,se guardi in basso e in alto,
non si sa chi ci provvede.

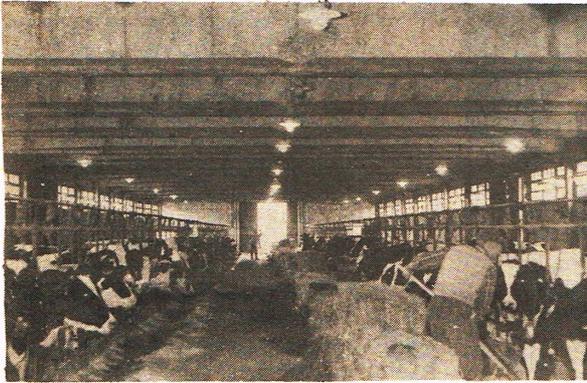
Benchè sia tutto stroppio
e prevalga l'apatia
il campeggio fa il raddoppio
e il turista non devia.

FATTORIA DI SPINETA

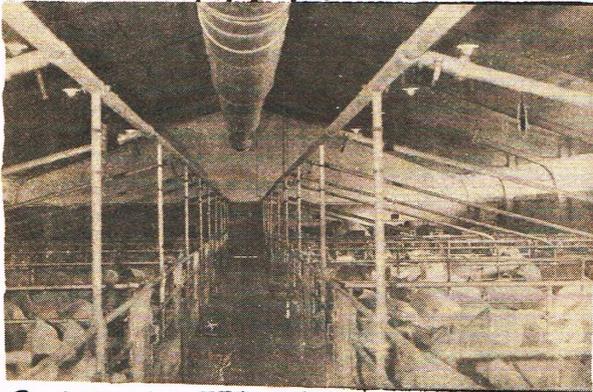
LA PRIMA
PRODUTTRICE
DI LATTE
NELLA PROVINCIA
DI SIENA



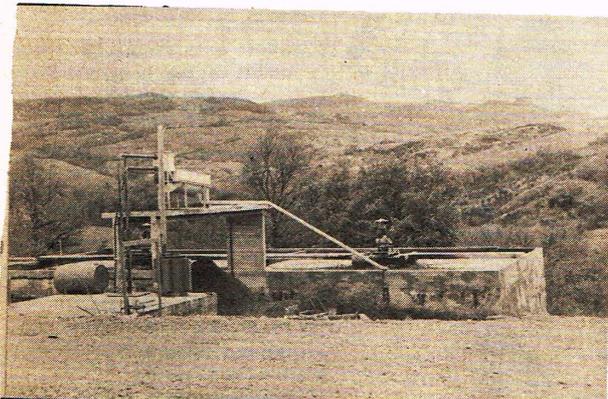
-GLI IMPIANTI ZOOTECNICI-



-1- IMPIANTO PER BOVINI



-2- IMPIANTO PER SUINI



-3- IL DEPURATORE

" La minestra degli altri è sempre la più buona...."

E' un proverbio che si addice anche a noi tutte le volte che facciamo passare inosservata una ricchezza che abbiamo sotto mano.

Poche notizie e poche cifre penso che siano sufficienti a darci un quadro, sconosciuto alla maggioranza della nostra popolazione, del livello di produzione raggiunto in questi ultimi anni dalla Fattoria di Spineta in campo zootecnico.

Tre moderne stalle con impianti per la mungitura ospitano 100 vacche che producono 62 quintali di latte pro-capite all'anno e 95 vitelli, le femmine dei quali vengono selezionate per creare soggetti sempre più perfetti.

Gli altri tre impianti, riservati all'allevamento dei suini, sono i più moderni di tutta l'Italia Centrale.

Sono strutturati a circuito chiuso: cioè, reparti per far nascere i lattoni, per farli crescere e per farli ingrassare.

Ogni anno con 250 scrofe vengono prodotti e venduti 5.000 maiali.

I rifiuti di tutto il bestiame passano attraverso un grande "depuratore" (già in funzione) che annulla completamente l'inquinamento.

Anche solo queste cifre possono farci intravedere l'importanza che questa Azienda ha per la nostra zona.

Daltronde oltre che dare lavoro a 32 persone, si presenterà fra qualche anno come la più grande produttrice di latte di tutta la Toscana.

Tutto ciò ci insegna che per ridare nuovo impulso alla zootecnia nel nostro paese è importante una " seria organizzazione", " moderne strutture" e " buona volontà da parte di chi la gestisce".

RISPOSTA A «RADIOGRAFIA DI

UN PAESE»

Caro Montepiesi, riconosco la buona fede e l'entusiasmo giovanile di Albianelli e Crisanti autori della radiografia di Sar-teano pubblicata sul mero scorso. Non posso esimersi tuttavia dal precisare quanto segue:

1)- La Pro Loco non è in crisi, fino al momen-to in cui scrivo è in piena forma, ha tante cose da fare e le sta facendo. L'associazio-ne offre anzi allAl-bianelli (il Crisanti non vive qui) la possi-bilità di partecipare attivamente alla vita della comunità dandole una mano di cui c'è tan-

to bisogno per portare a compimento il programma di attività. Se il desiderio di inserimen-to attivo nel tessuto socio-culturale di Sar-teano dell'Albianelli è genuino questi non può esimersi dall'aiutarci. L'invito è rivolto anche agli altri giovani che la pensano allo stesso modo.

2)- Il comitato per la difesa dell'ospeda-le ha lavorato e lavora attivamente. Non è possibile al momento giudicare se il lavoro è stato coronato da risultati concreti. È cer-

to che alla riunione aperta al pubblico con-vocata dal sindaco per discutere i problemi dell'ospedale non han-no partecipato i giova-ni.

3)- Il problema dell'allontanamento dei gio-vani dai piccoli cen-tri non interessa solo Sar-teano dove fortuna-tamente c'è in atto la piena occupazione. Oc-cupazione ci sarebbe in lavori non impiegatizi anche per molti giova-ni se questi pur aven-do studiato vi si adat-tassero.

4)- Circa la "trabal-lante" attività turig-tica annessa alle spiag-gine i giovani autori si rassicurino. C'è chi pensa a puntellarla e fervono i lavori per l'ampliamento del campeg-gio e dei relativi ser-vizi.

5)- Criticare la fami-gerata società dei con-sumi è facile; specie quando ciò avvenga dal-l'alto di un benessere dal quale si attingono quei benefici che poi si indicano come falsi ideali.

FRANCO MIGLIORE

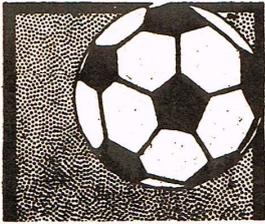
hanno collaborato

statistiche

- MATRIMONI: Del Grasso Claudio e Venturini Dona-tella.
- NATI : Fè GHEILA di Daniele e Buonamici An-tonella. Poggiani Valentina di Flavio e Patrisia Celani. Ciolfi NIKI di Mario e Cesaroni Irma.
- MORTI : Aggravi Gabriello (73) Betti Marian-na (61)
- INMIGRATI: 26
- EMIGRATI : 7
- POPOLAZIONE: 4.160

Fatighenti Spartaco; Cappelletti Pietro; Tistarelli Dino; Marchi Franz; Pistella Guglielmo; Cioncoloni Umberto; Ricci Vir-gilio; Lalali Patrizio; Dragoni Imperia; Clara in memoria della mamma Cleofe; Bet-ti Erina; Favi Luigi; Della Lena Sara in memoria del suo Leandro; Cappelli Paolo; Tozzi Vincenzo; Favi Franco; Olivieri Ro-drigo; Sorelle Tistarelli in memoria dei genitori; Fatighenti Savina; Paleri Dino; Crociani Irene; Corsi Dino; Fratelli Cio-li; Pedrini Morgantini Irès; Parricchi Silvio; Fastelli Lina; Bologni Anita in memoria del marito Arcangelo; Andreini Alberto; Favetti Giulio; Canaponi Diva e Gerardo; Rappuoli Enzo; Della Lena Bruno; Perugini Nella ved. Cressini; Baldoni Nel-la; Tistarelli Luigi e famiglia; F.A.; Ot-taviani Daniela nell'anniversario della morte dei nonni; Tistarelli Giancarlo; Rap-puoli Alvaro; Giordanello Oreste; Tista-relli Giacomo; M.U.A.; Favi Serafino; Rap-puoli Concetto; Suor Santo Volto; Simon-cini Primetta; Ciolfi Guglielmo; Placidi Fanny.





Olimpic



Anche quest'anno l'A.C. OLIMPIC partecipa con merito al campionato di 3° Categoria Dilettanti. I risultati fino ad ora conseguiti la vedono a condurre il proprio Girone; ne trascriviamo i risultati fin ora conseguiti.

TORRITA - OLIMPIC	2-1
OLIMPIC - CHIUSI CITTA'	3-2
S.GUSME' - OLIMPIC	2-1
OLIMPIC - CETONA	2-1
ACQUAVIVA - OLIMPIC	0-1
OLIMPIC - ATLET. SIENA	3-2
POL.SERRE RAP. - OLIMPIC	1-2
OLIMPIC - RADICOFANI	6-1

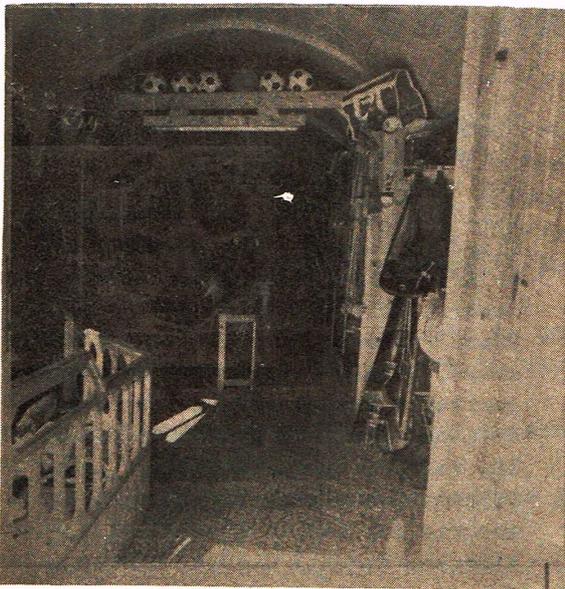


LA SQUADRA E I DIRIGENTI DELL'OLIMPIC



UN NEGOZIO DI

ARTICOLI SPORTIVI!



Con l'incremento delle attività sportive in Sarteano (pesca, caccia, calcio, pallavolo, pattinaggio, tennis, ed altre attività collegate alla Palestra in via di realizzazione) si è aperto un negozio di "articoli sportivi".

MAH!



«TRIBUNA APERTA»

Caro Montepiesi,
Sembrava un articolo ra
dazionale, poi ho sapu-
to che si trattava di
una lettera decapitata.
"Radiografia di un pae-
se" a firma di Crisanti
e Albianelli, contiene
molte verità, specialmen-
te per quanto riguarda i
giovani, ma questi, se-
condo me, non sarebbero
del tutto responsabili
di certe situazioni, in-
vece queste responsabi-
lità (gravissime) sono
ascrivibili ai partiti
politici e ai governan-
ti che hanno voluto una
scuola chiamata "demo-
cratica", ma senza una
opportuna selezione han-
no ottenuto una pletera
di scolda-banchi svoglia
ti che andranno ad in-
grossare le file dei di-
soccupati e degli spos-
tati. La scuola demo-
cratica doveva essere
accessibile a tutti, per-
ciò gratuita, però dove-
va essere selettiva per
non gravare il bilancio
dello stato di uno spre-
co intollerabile quale
si è dimostrato voler
mandare avanti negli stu-

di gli svogliati, i pre-
potenti, gli incapaci.
Uno studente università
rario costa alla comunità
un milione all'anno. L'
affollamento delle scuo-
le medie superiori e più
quello delle università
ha creato problemi gra-
vi per nuovi istituti,
muove aule, reperire per-
sonale insegnante.

L'ambiente in cui vi-
viamo non offre tanti
posti di geometra, di
ragioniere, di avvocato,
di medico, di architet-
to, d'ingegnere, di chi-
mico etc. per quanti di-
plomati e laureati ven-
gono con troppa disinvol-
tura sformati dalle ri-
spettive scuole e uni-
versità, perciò la disoc-
cupazione a quel nivel-
lo (e purtroppo non si
tratta soltanto del no-
stro Sarteano) è diven-
tata una sventura nazio-
nale. La scuola selettiva
vige all'estero, e
anche nella Russia So-
vietica e dà ottimi ri-
sultati e non obbliga a
quell'odiosa invenzione
del "numerus clausus", che
sto veramente antidemo-

ocratico. In Italia oggi
abbiamo bisogno di vali
di artigiani, di picco-
li imprenditori, di ope-
rai specializzati, che
in definitiva guadagna-
no spesso molto più dei
loro colleghi avvocati,
geometri, ingegneri etc.

Per quanto riguarda l'
Associazione Turistica
Pro Loco, lascio la pa-
rola al suo presidente,
che ha un programma di
grosse iniziative.

Per quanto riguarda le
"PISCINE CON ANNESSE UNA
TRABALLANTE ATTIVITA' TU-
RISTICA" (ripeto le pa-
role esatte dei signori
Crisanti e Albianelli),
posso replicare io stes-
so precisando che, non
soltanto il "Parco del-
le Piscine" ma soprattutto
il "CAMPEGGIO" sono
e saranno un elemento de-
cisivo per l'economia di
Sarteano e lo sviluppo
dell'industria turistica
locale. Questo svilup-
po ha indotto il Consi-
glio di Amministrazione
della Società ad attua-
re l'ampliamento del Cam-
peggio, la costruzione
di un nuovo blocco di

servizi, l'ampliamento
di altri 130 (centotren-
ta) posti (piazzuole) per
la prossima stagione tu-
ristica. Come si vede di
traballante non c'è pro-
prio nulla e quei 26
stagionali che vengono
a collaborare in pisci-
na ed al campeggio non
debbono aver nessun ti-
more per il loro posto
di lavoro.

Ed ora mi permetto di
dare a quei giovani fir-
matari della lettera,
il solito consiglio:
Prima di parlare o scri-
vere informatevi scrup-
olosamente, noi siamo
a disposizione di chi
vuol sapere, anche se
fosse per criticare, pe-
rò pretendiamo che la
critica sia onesta e
consapevole.

La ricerca della veri-
tà è talvolta noiosa e
 scomoda, però rappresen-
ta il presupposto per
una critica costruttiva;
anche se non ci si
vuol rimboccare le ma-
nie per darci una ma-
no e ce ne sarebbe tan-
to bisogno.

BARGAGLI PETRUCCI

APPROVATO IL P. P. A.

Alla fine del mese di Novembre è stato
approvato dalla Regione il piano plu-
riennale di attuazione. Non appena e-
pletate le formalità burocratiche (si
presume circa 20 - 30 giorni) anche Sar-
teano, come già altri paesi, potrà usu-
fruire di questo strumento.



DIZIONARIETTO DIALETTALE

Terza puntata del dizionarietto, segue la lettera A:

- Allopiato : addormentato
Allupato : affamato come un lupo
Alluzzare : attirare
Annattire : si dice quando la maionese (o la crema) diventa per difetto di preparazione, semiliquida e non omogenea.
Amenne : zmen
Amettere : mettere su, aizzare
Amontinare: ammuochiare disordinatamente
Amoscare : entrare in sospetto, subodorare
Anco : anche
Andò-Andove: dove
Anguattare : nascondere
Annacquato : usato anche nel modo di dire "perde il pretto e l'annacquato" cioè perdere capra e cavoli, perdere tutto.

KALLUPATO >>



AMENNE



LE ERBE NOSTRE «AMICHE»

NANNI - erborista quest' volta ci parla di un'altra erba molto comune il cui nome è...

EDERA RAMPICANTE

Le foglie fresche tritate e applicate sulle zone del corpo dolenti hanno proprietà analgesiche (antidolore) e antinevralgiche contro nevriti, sciatica, artriti, cervicali, nervi. Trattenere in posto con una fascia di cotone.

Il decotto di foglie fresche serve per bagni antireumatici e dolori vari, è anche ottimo per la cellulite, seguiti per quest'ultima da forti massaggi per sciogliere i grumi di scorie grasse.

Con due, tre litri di decotto si possono fare pediluvi e maniluvi per curare le varie forme reumatiche.

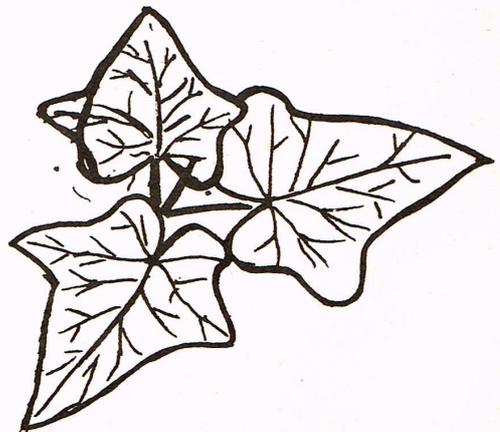
La durata dei bagni non deve superare i dieci minuti.

Lo stesso decotto può servire per quattro, cinque giorni.

DOSI: gr. 50 di foglie fresche tritate, bollite lentamente per dieci minuti in un litro d'acqua, naturalmente se si vogliono due o tre litri di decotto liquido si userà la stessa proporzione.

Non usare mai per qualsiasi preparazione erboristica recipienti metallici tranne l'acciaio inossidabile.

Il decotto è usato anche per risciacquare i capelli dopo lo shampo per renderli più lucidi e scuri. Due litri sono sufficienti.





REGOLE SEMPLICI PER RIAVERE I «FUNGHI»

Perchè i funghi non ci sono più come una volta? E' fuor di dubbio che l'andamento della stagione (dopo una bella estate, ci sono stati tre giorni di pioggia in ottobre e poi sempre sole, come non si vedeva da 32 anni!) ha influito notevolmente sulla mancanza di funghi.

Ma non è questa la sola ragione; le altre le riassumiamo brevemente, dopo aver messo che i funghi sono dei microorganismi vegetali che vivono cibandosi di materiali organici in decomposizione (legno, foglie, piante, animali). Svolgono pertanto una funzione di pulizia capillare, arricchendo nel contempo il terreno di sostanze vitali per la crescita delle altre piante e per gli animali.

Cosa fare per evitare la diminuzione dei funghi?

- a) lasciare stare i funghi ritenuti non commestibili, in fatti ogni fungo è necessario alla sopravvivenza degli altri.
- b) non eliminare le foglie, i rami ecc. in prossimità sospetta di funghi.
- c) non lasciare nei boschi bottiglie, buste di nylon né altri rifiuti delle nostre scampagnate, ma abituarci a riportare tutto a casa.
- d) non raccogliere funghi con busta di nylon ma con i vecchi cesti o canestri in modo da permettere alle spore di cadere per fertilizzare nuove zone.
- e) non cercare funghi con rastrelli.
- f) non uccidere rospi, lucertole, talpe, ricci, topolini, uccellini ecc.
- g) non alterare l'equilibrio ecologico della natura.

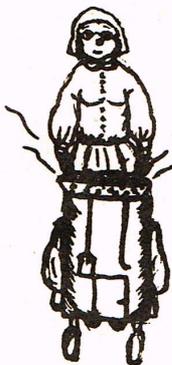


*Venditori di allora
(beati che tempi!)*

*La Carrè - (girava per il paese
con un carrettino e vendeva
prevalentemente castagne arrostito)*

*Il Sarteano: le avevamo regalato una
poesiola:*

*La Carrè col carrettino
giù pe' la costa di S. Martino
e c'è giòbbe che la aspetta
pe' tiragli la carretta.*

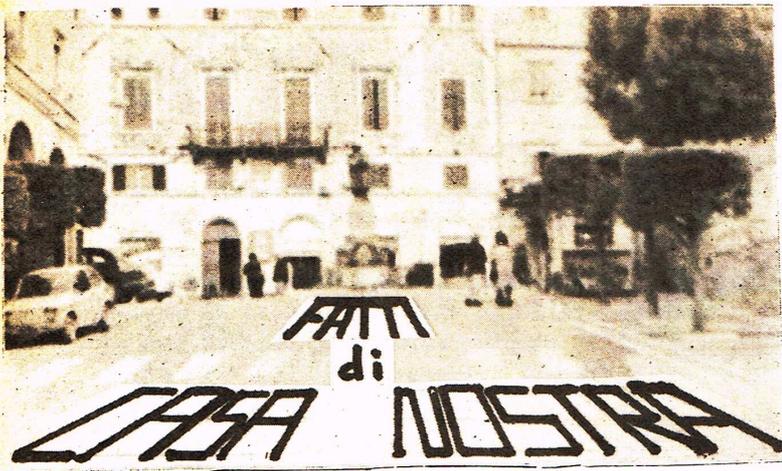


IL MAESTRO FAVRON

Dalle memorie di Guglielmo Peccatori:

"... Il maestro Favron, era alto, grosso e panciuto, e abbastanza giovane. Se un ragazzo non stava attento o disturbava, prendeva la cimosa, che teneva sempre a portata di mano, e con una rapidità e precisione incredibile la scagliava contro l'allievo, colpendolo con precisione sulla testa o sul petto. Difficilmente sbagliava.

Il ragazzo colpito, con la sua patacca di gesso, doveva subito alzarsi, raccogliere la cimosa e riportarla al maestro, il quale gli affibbiava sulla mano tesa un certo numero di righellate noi naturalmente, quando eravamo spettatori, ci divertivamo, specialmente quando il ragazzo ritirava la mano e il righello faceva cilecca...."



Giovanni Roghi, un Sarsanese che lavora all'Italsider di Genova, è stato intervistato da Famiglia Cristiana, da poco tempo, sul problema della sicurezza sul lavoro negli stabilimenti siderurgici genovesi. Ne pubblichiamo la foto.



Giovanni Roghi.

Riceviamo da Carla Dragoni: Sono da 30 anni a Venezia e ricevo Montepiesi da 3 anni. Desidero ringraziare tutto il paese e la redazione del giornale: lo leggo dalla prima fino all'ultima parola con molto piacere.

Domenica 24 dicembre alle ore 15 nel teatrino delle suore Salesiane, i ragazzi dell'OREB presenteranno il loro spettacolo natalizio sul tema "la gioia e la pace del Natale".

Sono stati trovati degli stivali chiari da donna in una busta di nylon: per informazioni rivolgersi in redazione.

Dal Circolo ENAL. Il Consiglio direttivo del Circolo avverte, che il giorno 4 febbraio 1979 verrà organizzata una gita Sociale al "Terminillo", per gli appassionati della neve e della montagna, con il seguente itinerario: Sarsano - Orte - Terni - Piediluco - Rieti - Terminillo. Le prenotazioni avranno inizio nei primi giorni del prossimo anno. Il Consiglio direttivo tramite Montepiesi, porge a tutti i soci, i loro familiari e simpatizzanti, i migliori "AUGURI" per le prossime feste natalizie e per il nuovo anno.

La Filarmonica ringrazia i lettori di Montepiesi che hanno già risposto all'appello per l'acquisto delle divise, e in particolare ringrazia il Dr. Benvenuti e il Rag. Eschilo| |
| --- |
| trazzini che hanno accompagnato il loro contributo con espressioni di viva ammirazione. |

Invio il mio contributo per la Banda, perchè mi auguro che il "Centenario", complesso bandistico di Sarsano si mantenga in attività, così come è mio augurio che le attività alberghiero - turistiche e ricreative siano incrementate insieme alle necessarie attrezzature relative.
Pierluigi Benvenuti.



AUGURI

La redazione del Montepiesi augura a tutti i lettori "Buone Feste".

CONSIGLIO PASTORALE

APPUNTAMENTI DI NATALE (Chiesa di S. Lorenzo)

DOMENICA 24 dicembre alle ore 17,30 fino alle 19; confessioni. Dalle 22,30 alle 23,45 celebrazione comunitaria della confessione. Alle ore 24 S. Messa di Natale concelebrata.

DOMENICA 31 dicembre alle ore 18 "Rendiamo grazie a Dio" concelebrazione eucaristica di fine d'anno.

Cresimati 1978

Domenica 26 novembre festa di Cristo Re ed ultima domenica dell'anno liturgico, hanno celebrato il sacramento della Cresima con il Vescovo della diocesi mons. Alberto Giglioli:

- Anselmi, Maurizio, Argentini Nadia, Bianconi Roberta, Borini Daniela, Chierchini Pina, Ciolfi Maurizio, Ciolfi Luigi, Cristiani Flavia, Faenzi Fabrizio, Fallomini Gianna, Fei Tiziana, Ferretti Alessandra, Gigliotti Sabrina, Grifoni Luca, Massi Andrea, Mancarelli Massimo, Morgantini Nadia, Morgantini Gianfranco, Morgantini Boero, Muzzi Maria Concetta, Nofroni Antonella, Olmi Alessandra, Pascucci Katia, Patanè Nicoletta, Patrizi Antonello, Patrizi Marina, Perugini Alfio, Piazzai Giancarlo, Pichini Stefania, Poli Alessandra, Rappuoli Gianpiero, Romagnoli Andrea, Romagnoli Ennio, Romagnoli Massimo, Romagnoli Roberto, Romagnoli Sergio, Roncolini Adriana, Rossetti Mario, Santoni Stefano, Severini Stella, Tramontana Anna Maria, Verni Cinzia, Aggravi Fabio..

NOTIZIE PARROCCHIALI

INCONTRO CRESIMATI 1978

Sabato 23 dicembre alle ore 15 incontro dell'amicizia tra i cresimati il 26 novembre u.s. e i ragazzi dell'OREB. Tale incontro si svolgerà nei locali dell'OREB e sarà presente il Vescovo.

CRESIMA 1979

Con la prima settimana di Avvento comincia la preparazione per quanti vorranno celebrare la Cresima nel 1979. Gli interessati hanno ricevuto le indicazioni precise circa i diversi gruppi, sedi ed orari.

La "CARITAS" di Sarteano rende noto che sono pervenute delle offerte durante l'anno per un totale di L. 1.433.500. Tale cifra è stata così distribuita: L. 654.500 alla famiglia di Radicofani. L. 600.000 alla Missione di suor Fernanda in Brasile. L. 100.000 ad una famiglia bisognosa di Sarteano. L. 37.000 alla Caritas diocesana. L. 33.000 sono a disposizione per i casi più urgenti.

PROPOSTA

Per celebrare degnamente il prossimo Natale, la Caritas di Sarteano fa questa proposta: "Diamo il 10% delle nostre spese "superflue" di Natale perchè non manchi il "necessario" a tanta gente più bisognosa. Sarà un Natale +bello + Cristiano. Con l'Avvento c'è un anno nuovo davanti a noi per aiutare i bisogni vecchi e nuovi dei fratelli, siano vicini siano lontani, non importa. Nel mondo c'è ancora troppa gente (i due terzi) che soffre la fame e la sete e non può liberarsi dalle malattie. Questa realtà non può lasciare tranquilli, in pace, se non facciamo anche noi qualcosa. E' a disposizione di chi chiede in misura di quanto riceve; resta perciò a disposizione anche per ricevere, da chiunque, per dare a chi chiede e cerca.

NB. Chi vuole, può mettere in una busta il suo contributo, mettere od omettere il suo nome, scrivere sulla busta semplicemente "CARITAS" e consegnarla nelle chiese o a persone di sua fiducia.

Anche quest'anno si svolgerà l'ormai tradizionale concorso dei presepi nelle famiglie. Anche in questa che è la XVIII edizione, i presepi più caratteristici verranno premiati.

*Siamo uniti nel cordoglio per la morte di Betti Marianna in Rosini, con il marito Archede che opera amorevolmente per la Misericordia, Fratres "donatori di sangue".



NATALE, FESTA PER I RICCHI?

Il tacchino e l'anitra hanno soppiantato l'asino e il bue?

Nel periodo prenatalizio, i grandi magazzini sono presi d'assalto. In mezzo alle ricche esposizioni di giocattoli, nella più grande calca, ognuno si sforza di scegliere... In altri reparti ci si precipita con una lista di regali... e poi si riparte carichi, ingombri, soddisfatti di essersela cavata a buon costo, a meno di non aver amputato un po' troppo il proprio bilancio!

Per Natale, è tradizione, buon costume, costruire o almeno comprare un presepio. Lo si mette sull'angolo di un mobile: « Non dà fastidio. Non impegna per nulla! ». Folklore?



Questa fotografia è stata fatta nel Natale del 1963 in una grotta-abitazione dove vivono ancora alcune famiglie di Betlemme.

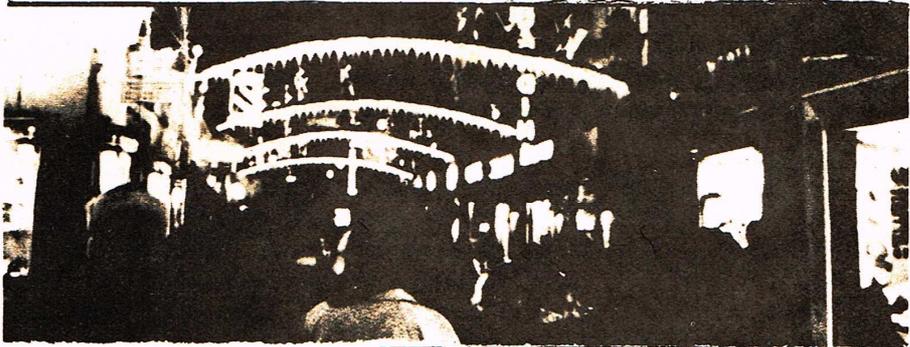
« Una città tedesca ha raccolto nel suo museo una collezione importante di presepi, che riempiono tutto un piano. Vale la pena visitare questo museo... Questi sono uno più bello dell'altro, alcuni di stile barocco, altri rococo, ma tutti assomigliano a palazzi grandiosi e luminosi. L'illuminazione indiretta, che passa da una mezza-oscurità alla luce abbagliante, aumenta di più l'effetto prodotto. I presepi sono lastricati, cosparsi di sabbia e ricoperti di fine muschio. Una classe di ragazzi visita il museo. Si levano da tutte le parti grida di ammirazione. Una ragazza di sedici anni si mette a ridere davanti a un modello particolarmente imponente. « Accetterei subito di installarmici — dice —, perché da noi le condizioni di abitazione sono peggiori ». A casa sua sono in cinque ad alloggiare in due stanze e i genitori non possono esaminare la possibilità di costruire una casa per conto loro ».

« La natività è la prima comparsa di Gesù nel mondo, e la prima volta che egli è visibilmente soggetto nel suo essere di fanciullo a tutte le circostanze di tempo, di luogo, di modo, infine a tutte le schiavitù della vita sulla terra, non solo per subirle come noi, ma anche per servirsene come di un linguaggio tanto più eloquente in quanto, così piccolo, può parlarsi solo con il suo modo di essere. Gesù appare nel mondo senza prevenire nessuno, senza far conoscere ai suoi vicini chi egli sia. Se fosse nato

nella sua casa di Nazaret, tutta la sua parentela si sarebbe rallegrata dell'avvenimento con i vicini e con gli abitanti del borgo, e lo si sarebbe festeggiato. Facendo così, Gesù si sarebbe veramente comportato come un vero piccolo nazareno, ma sarebbe stato, vorrei dire, confiscato dalla sua famiglia terrena. Invece, nasce in viaggio in mezzo ad una folla anonima: così egli appartiene a tutti e giunge discretamente, senza far rumore. Dio avrebbe certo potuto fare molti più sforzi per diffondere la notizia! Ne è la prova il fatto che non ha mancato di mobilitare tutti gli angeli del cielo sia pure solo per condurre alla grotta alcuni poveri pastori... E' evidente che Dio non vuole imporre il suo Figliolo Gesù: bisogna che si venga a lui, che lo si cerchi e lo si scopra ».

DOBBIAMO ASSASSINARE BABBO NATALE O DIMENTICARLO?

La nostra gioia per Natale



La luce brilla nelle tenebre del mondo, la Luce vera, che è il Figlio di Dio. Egli venne nel mondo per illuminare ogni uomo. (Giovanni cap. 1)



Tutti gli uomini cercano la luce. Dio non ci lascia nel buio, ma ci invia suo Figlio, Gesù Cristo. Egli è la vera Luce che illumina la nostra vita e ci conduce al Padre. Gesù rischiarà il cuore di tutti gli uomini, inculca in loro il desiderio di amarsi come fratelli e indica la strada che devono percorrere.

Voi siete la luce del mondo. Non si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il candelabro, perché illumini tutta la casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone, e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli. (Matteo 5,14-16)